

Dichiaravano un reddito falso per godere dell'esenzione dal ticket sanitario

Settanta denunciati per maxitruffa alla Asl

Per avere l'esenzione dal ticket sanitario per analisi o prestazioni cliniche dichiaravano un reddito falso. Oppure di essere affetti da una patologia cronica. Settanta cittadini, residenti ad Anzio e Nettuno, sono stati denunciati per truffa aggravata ai danni dello Stato. Questi pazienti, negli ultimi mesi avevano dichiarato il falso a un laboratorio d'analisi convenzionato con il sistema sanitario nazionale, per evitare il pagamento di analisi, radiografie ed altre prestazioni specialistiche.

Sono due mesi che la guardia di Finanza del Comando provinciale di Roma sta esaminando tutte le prescrizioni fornite dal laboratorio privato alla Asl RmH, competente per territorio.

Gli uomini delle Fiamme Gialle hanno dovuto affronta-

re un meticoloso lavoro di ricerca e di riscontro dei documenti, a secondo della motivazione data per ottenere l'esenzione hanno dovuto verificarne la veridicità.

«Per esempio molti hanno

Operazione della guardia di Finanza che ha esaminato tutte le prescrizioni fornite ai falsi malati da un laboratorio privato

dichiarato di essere esenti per raggiunti limiti d'età - spiega il capitano Vincenzo Di Filippo della compagnia di Nettuno -, un requisito che molte volte è risultato falso. Altri invece hanno detto di avere un reddito minore o ad-

dirittura inesistente, affermando di essere disoccupati o titolari di pensioni al minimo».

Nella truffa sono stati coinvolti anche dei minori, perché i genitori in loro vece hanno dichiarato l'esistenza di patologie croniche, per cui non si paga il ticket.

Ancora non si può quantificare quanto queste false autocertificazioni abbiano danneggiato l'erario della sanità pubblica, perché non si sa da quanto tempo i cittadini abbiamo iniziato a falsificare le proprie dichiarazioni.

Completamente estraneo alla truffa è risultato il laboratorio d'analisi, poiché le autocertificazioni firmate dai cittadini non possono in nessuno modo essere verificate da privati.

M. R. S.